

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Definizione dei criteri, delle modalità di attuazione e dei requisiti per la selezione degli interventi da finanziare con la concessione di contributi regionali ai Comuni marchigiani per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche. Importo totale pari a Euro 4.000.000,00.- Bilancio 2024-2026, annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare i criteri, le modalità di attuazione e i requisiti per la selezione degli interventi da finanziare con la concessione di contributi regionali ai Comuni marchigiani attraverso un bando pubblico per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche, riportati nell'allegato A che forma parte integrante della presente delibera;
2. Di destinare Euro 4.000.000,00 per il finanziamento degli interventi di cui al punto 1, disponibili a valere sulle risorse stanziare dalla legge regionale n.25 del 28.12.2023 e, in termini di esigibilità della spesa, sul capitolo di spesa 2050120196 del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Normativa di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)";
- L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024/2026";
- DGR n. 2071 e 2072 del 28/12/2023 e ss.mm.ii.

Motivazione

Con L.R. n. 25 del 28/12/2023 (Legge di stabilità 2024) la Regione Marche ha previsto di destinare l'importo pari a euro 4.000.000,00 per il finanziamento di "Contributi ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche – Annualità 2025". La misura verrà attuata tramite bando ad evidenza pubblica.

La Regione Marche, infatti, nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l'attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.

Nel 2023, con propria deliberazione 27 marzo 2023 n. 442, la Giunta Regionale, sempre su proposta dell'Assessorato alle Infrastrutture, ha già destinato altri 4 milioni di euro ai Comuni delle Marche per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche; risorse che hanno permesso di mettere a terra 11 interventi per un valore di oltre 6,15 milioni di euro.

Data la significativa partecipazione dei Comuni al bando approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile n. 67 del 26 aprile 2023 e il valore identitario che le mura rivestono per le nostre città, individuando nell'abitato contemporaneo la parte più antica dell'insediamento, risulta strategica la scelta di continuare a portare avanti politiche di governo del territorio che ne salvaguardino i caratteri fondamentali.

Il contributo regionale, al pari di quello del 2023, è diretto al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, e ripristino dell'accessibilità ai luoghi. Per dare attuazione alla misura, si propone, di definire i criteri e i requisiti per la selezione degli interventi da realizzare da parte dei Comuni, tramite l'adozione del presente atto.

Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo tutti i Comuni marchigiani.

Sono ammissibili interventi finalizzati al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi e degli spazi aperti circostanti, ed in particolare:

- lavori di restauro, ristrutturazione e miglioramento sismico dei beni immobili;
- lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura;
- opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa.

Dovranno essere presentati i progetti almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica, che siano realizzati con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, in coerenza con le norme dettate dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e ss.ii.mm.).

Inoltre gli investimenti dovranno risultare coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone interessate e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, e gli interventi proposti non devono aver beneficiato di altre misure comunitarie, nazionali o regionali aventi le medesime finalità.

Al fine di realizzare interventi con un buon livello di significatività e di efficacia, il massimale del contributo in conto capitale concedibile è pari all' 80% della spesa ammessa, che non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e non potrà essere superiore ad € 500.000,00. La quota di cofinanziamento pari al 20% sarà coperta da risorse comunali.

Non verranno concessi contributi parziali inferiori alla quota minima sopra indicata di € 100.000,00: eventuali somme residue rispetto alla dotazione complessiva (€ 4.000.000,00) verranno impiegate in successivi bandi di analogo tenore.

I Comuni interessati dovranno manifestare l'interesse al contributo regionale partecipando al "Bando Pubblico di concessione dei contributi" da approvare con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, secondo i criteri definiti con il presente atto (Allegato A) e da pubblicare sul BUR Marche e sul sito internet della Regione Marche.

È prevista la formazione di una graduatoria redatta da apposita Commissione di Valutazione, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, secondo i criteri di seguito descritti, i quali determineranno il punteggio complessivo assegnato ad ogni Comune:

- livello di progettazione;
- Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione;
- le caratteristiche e i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in riferimento alla valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e alla loro fruibilità;
- validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale;
- idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale;
- Scelta dei materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva;
- Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materica costruttiva originaria.

Verrà data priorità, a parità di punteggio, in ordine di applicazione:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) ai progetti secondo l'ordine di arrivo.

I criteri di priorità di cui alle lettere a) e b) sono stabiliti in attuazione della L.R. 09 dicembre 2013, n. 46 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale".

In considerazione della specificità geomorfologica e delle esigenze urbanistiche di ciascun Comune potenzialmente partecipante, si ritiene di non applicare i criteri esplicitati nella delibera regionale n. 809 del 07.07.2014.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Saranno considerati vincitori i Comuni classificati in graduatoria, a seguito di valutazione delle istanze pervenute sulla base dei criteri di valutazione e di priorità come precedentemente indicato.

Gli interventi presentati non dovranno aver beneficiato di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento, ed il loro utilizzo potrà essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche, potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza.

Le economie per minori spese potranno altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

L'onere finanziario derivante dall'attuazione del presente atto, pari ad euro 4.000.000,00, trova copertura a valere sulle risorse stanziato, in termini di esigibilità della spesa, sul capitolo di spesa 2050120196 del bilancio 2024/2026, annualità 2025.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE

I contributi, che saranno imputati a carico dei suddetti stanziamenti nel rispetto del criterio di esigibilità di cui all'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., saranno assegnati secondo i criteri di cui al presente atto.

L'intervento di spesa è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera (G) del comma 18 del medesimo articolo 3.

Esito dell'istruttoria

Per le ragioni sopra esposte, si propone l'adozione della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone alla Giunta l'adozione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

